

# Indennità per menomazione dell'integrità a norma LAINF Tabella 11 (revisione 1998)

Menomazione dell'integrità da lesioni oculari

**Publicata dai  
medici della Suva**

Casella postale, 6002 Lucerna  
Telefono 041 419 58 51  
[www.suva.ch](http://www.suva.ch)

**Codice**  
2870/11.i  
Edizione 1998

# Menomazione dell'integrità da lesioni oculari

## Osservazioni

- Le tabelle modificate secondo Rintelen rappresentano la base per la valutazione della menomazione dell'integrità. (Vademecum della Società svizzera di oftalmologia, SOG).
- Anche le lesioni preesistenti non assicurate vanno valutate secondo le tabelle di Rintelen e sottratte (valutazione al netto). Vedi anche la Tabella «Lesioni oculari combinate» (Baumann/Fässler, Comunicazioni mediche della Suva N. 71, Aprile 1999, allegato b).
- L'indennità per menomazione dell'integrità in caso di lesione oculare unilaterale non tiene conto del rischio di una lesione futura dell'altro occhio (vedi anche E. W. Ramseier, Menomazione dell'integrità per la perdita di un organo pari, Suva, Comunicazioni della divisione di medicina 59, 1986).
- In caso di danno oculare bilaterale la menomazione dell'integrità può essere stabilita utilizzando rispettivamente le tabelle di Rintelen o Amman per determinare l'entità della lesione. Cecità completa di entrambi gli occhi: menomazione dell'integrità del 100 % (Allegato 3 dell'Ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni, OAINF).

La Revisione 1998 della Tabella 11 tiene conto della revisione dell'OAINF del 1.1.1998. Essa sostituisce le precedenti edizioni della Tabella 11.

## **1. OAINF Allegato 3. Perdita della vista da un lato (amaurosi, cecità unilaterale); menomazione dell'integrità del 30 %**

La menomazione dell'integrità è certamente maggiore quando la cecità unilaterale si associa a perdita bulbare, oftalmoplegia totale, ftisi bulbare o ulteriori importanti alterazioni cosmetiche del bulbo. In questi casi la menomazione dell'integrità è del 35 %.

## **2. Riduzione del visus unilaterale**

Una riduzione del visus a 0,5 non deve assolutamente essere paragonata a una menomazione dell'integrità corrispondente alla metà della visione totale. Al contrario, con una perdita del visus di 0,5 è ancora sempre possibile una visione stereoscopica.

Come valore inferiore di rilievo (menomazione grave) si assume il valore di visus residuo di 0,7.

In caso di visus nelle fasce più basse di 0,1 e 0,2 vengono applicati, per motivi funzionali, i deficit di integrità maggiori.

In caso di valori diversi di visione da vicino e da lontano fa fede il valore medio. Va tenuto conto di ulteriori limitazioni (per esempio riduzioni del campo visivo) (motivazione, riferimento alle tabelle di Rintelen).

Visus residuo	0,7	0,6	0,5	0,4	0,3	0,2	0,1	0
Menomazione dell'integrità (5)	5	8	11	14	17	20	25	30

Determinazione dei valori con correzione (VCC)

### 3. Afachia

L'afachia deve essere considerata in modo particolare. Fin'ora era valutata come una menomazione dell'integrità del 28 % a causa del visus non corretto inferiore a 0,1. Ora deve ugualmente essere corretta. Utilizzando la valutazione precedente ne risulta un valore di afachia unilaterale = 18 % e di afachia bilaterale = 24 %.

### 4. Pseudoafachia

unilaterale almeno 8 %, bilaterale almeno 12 %.

Se in caso di pseudoafachia unilaterale contemporaneamente il visus peggiora a meno di 0,6 (visus 0,6 = menomazione dell'integrità dell' 8 %), la menomazione dell'integrità viene calcolata a seconda del visus residuo seguendo la Tabella 11.2, mentre in caso di pseudoafachia bilaterale seguendo la Tabella 11.7 delle lesioni oculari combinate se la menomazione dell'integrità calcolata con questa Tabella supera il 12 % in base alla visione binoculare residua.

### 5. Anisometropie

Nelle anisometropie (differenza refrattiva superiore a 3 diottrie) non conta il visus migliore possibile ma quel visus che si può ottenere con la correzione ottimale, migliore possibile ed esigibile (in analogia con la proposta di Rintelen; vedi Sachsenweger, Perizia oculistica, 2.4.6 Correzione ottimale con occhiali).

### 6. Danno estetico

In caso di cecità monolaterale vedi 1.

I danni estetici postraumatici degli occhi, per altro, sono valutati analogamente alle altre lesioni estetiche simili secondo l'allegato 3 OAINF (perdita del padiglione auricolare menomazione dell'integrità 10 %, perdita del naso 30 %, sfigurazione grave del volto fino al 50 %). La chiusura incompleta delle palpebre rileva, solo in caso di grave compartecipazione della cornea, come menomazione del 5 %, il lagofthalmo senza complicanze 5 %, la ptosi totale 5 %.

### 7. Lacrimazione

Menomazione dell'integrità del 5 % nei casi gravi.

### 8. Diplopia

Nei casi gravi, dal 5 al 30 % a seconda di sede e dimensione del campo visivo diplopico.

### 9. Abbagliamento/Fotofobia

Menomazione dell'integrità del 5 % nei casi gravi.